

Statuto di "Omnia Torino APS"

TITOLO I PRINCIPI GENERALI

Art. 1 Denominazione, sede, natura giuridica e ambito territoriale

1. Ai sensi del D. Lgs. 117/2017 e delle norme del Codice civile in tema di associazioni è costituita con sede in via Varallo 22, 10153 Torino (TO) presso "smarTOWork", l'Associazione "Omnia Torino APS"; l'associazione a seguito dell'iscrizione nel Registro Unico del Terzo settore assumerà la denominazione di "Omnia Torino APS Ente del Terzo Settore" siglabile "Omnia Torino APS ETS".
2. La variazione della sede nell'ambito dello stesso comune non comporta modifica statutaria. L'Associazione potrà aprire sedi secondarie ed unità locali in Italia ed all'estero. L'ambito territoriale in cui opera l'Associazione è quello della regione Piemonte, ma, su specifici progetti, potrà operare sia in ambito nazionale che internazionale.
3. L'Associazione è regolamentata dal D.lgs. 117/2017 e successive modifiche e dagli art. 36 e seguenti del Codice Civile, dal presente Statuto e da eventuali Regolamenti Interni, proposti dal Consiglio Direttivo all'approvazione dell'Assemblea dei Soci.
4. L'Associazione ha durata illimitata e potrà essere sciolta con le modalità stabilite dall'art. 28 dello statuto.

Art. 2 Principi

L'Associazione è indipendente, si propone scopi culturali e di utilità sociale, è laica e si ispira ai principi dell'Agenda 2030 e delle sue evoluzioni con l'obiettivo di fornire un proprio contributo concreto per lo sviluppo locale, in particolare immaginando il futuro delle città, indipendentemente dalla loro conformazione e dimensione e delle loro eventuali aree metropolitane

L'Associazione non ha scopo di lucro, è vietata la distribuzione, anche in forma indiretta, di utili o avanzi di gestione nonché di fondi e riserve comunque denominati a fondatori, associati, lavoratori o collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo. Gli utili o gli avanzi di gestione eventualmente conseguiti saranno impiegati esclusivamente per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle a esse direttamente connesse.

L'Associazione inoltre crede nei principi fondamentali della democrazia e nelle libertà civili, politiche e religiose, che uniformeranno la sua azione e la sua condotta. Riconosce il valore e la ricchezza di genere in qualsiasi forma siano espressi. Riconosce e lavora per dare valore all'impegno civico delle giovani generazioni, anche grazie alle loro specifiche competenze ed esperienze, nella prospettiva di immaginare e costruire società e città nuove, sempre più attente ai bisogni dei cittadini. L'associazione si caratterizza altresì per la scelta di uniformare il suo funzionamento e il suo modus operandi ai principi della democrazia, dall'uguaglianza dei diritti di tutti gli associati, dall'elettività e gratuità delle cariche associative e delle prestazioni fornite dagli associati.

Art. 3 Finalità

L'Associazione è un Ente non commerciale e senza scopo di lucro, che, in base al principio di sussidiarietà previsto dall'art. 118 della Costituzione ed in conformità al D. Lgs 3 luglio 2017 n.117, e s. m. i., opera con finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale per consentire ai propri associati e ai cittadini in genere, attraverso l'attività esercitata, crescita civile e culturale, coesione sociale, miglioramento della qualità della vita, anche al fine di sostenere l'autonoma iniziativa di quanti concorrono, anche in forma associata, a perseguire il bene comune, ad elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, favorendo la partecipazione, l'inclusione e il pieno sviluppo della persona e a valorizzare il potenziale di crescita e di occupazione lavorativa. Nell'ambito delle finalità ed in conseguenza dei principi generali, l'Associazione si prefigge in particolare di:

1. Realizzare interventi e consulenza per il supporto, lo sviluppo, la riqualificazione e la promozione del territorio anche alle Pubbliche Amministrazioni;
2. Stimolare ed attivare la presenza e la partecipazione di soggetti giovani nei vari ambiti sociali presenti nei contesti in cui opererà;
3. Svolgere attività di ricerca, di studio e di analisi sui problemi e sugli impatti sociali, ambientali ed economici;
4. Promuovere, sperimentare e diffondere teorie, sistemi, modelli, metodologie e quanto altro derivanti dalle specifiche attività, studi ed interventi o derivanti da eventuali collaborazioni;

A tal fine svolge in modo prevalente, in favore dei propri associati, dei loro familiari e di terzi, le attività di interesse generale di cui all'articolo 4 del presente statuto, in forma o di azione volontaria o di erogazione gratuita di servizi o di mutualità o di produzione o scambio di beni e servizi.

L'Associazione non è un movimento od una formazione politica, né un'associazione sindacale o professionale, di rappresentanza di operatori economici o di datori di lavoro, e non è sottoposta a direzione, coordinamento e controllo di tali enti.

Art. 4 Attività

L'Associazione organizza ed esercita le seguenti tipologie di attività:

- Attività di interesse generale;
- Attività complementari e attività secondarie e strumentali all'attività istituzionale di interesse generale;
- Attività di raccolta fondi.

ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE

Per il raggiungimento delle proprie finalità l'Associazione organizza ed esercita in via principale ed in modo prevalente, come previsto da art 5 del D Lgs 117/2017 le seguenti attività di interesse generale:

- d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della L. 53/2003 e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- e) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi nonché alla tutela degli animali e prevenzione del randagismo, ai sensi della legge 14 agosto 1991, n. 281;
- f) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;
- g) formazione universitaria e post-universitaria;
- h) ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di particolare interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
- n) cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni;
- u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;
- v) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;
- w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;
- z) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata

L'associazione concretamente realizzerà le seguenti attività:

- realizzare interventi e consulenza per il supporto, lo sviluppo e la promozione del territorio, delle varie espressioni della cittadinanza attiva e delle varie forme di partecipazione alla vita socio economica locale, supportando ed eventualmente coagulando tutte le azioni volte ad una sostenibilità socio ambientale delle trasformazioni economiche e territoriali;
- svolgere studi ed erogare consulenze, servizi e supporti, anche alle Pubbliche Amministrazioni, per loro specifiche necessità e per l'ottimizzazione dei servizi pubblici ed i supporti al sistema economico e sociale operanti anche in logiche di sussidiarietà;
- progettare, gestire e realizzare iniziative e programmi di cooperazione internazionale con Istituzioni, Enti, Associazioni, imprese, ecc.;
- al fine di supportare al meglio le attività di studio del territorio e delle sue varie evoluzioni, l'associazione erogherà consulenza e tutti i servizi comunque necessari: dal marketing alla comunicazione; dai servizi

telematici all'information technology; dal management ed organizzazione agli studi strategici; dalla ricerca e sviluppo al technoconsulting; dal trasferimento e diffusione tecnologica; alla progettazione «europea» e locale; dall'ecologia all'impatto ambientale, dall'ambiente al risparmio energetico; dalla qualità della vita al consumerismo;

- interventi vari al fine del miglioramento della qualità della vita degli abitanti delle comunità;
- effettuare interventi di studio e di analisi e curare attività di ricerca, di sperimentazione, applicazione e diffusione nell'ambito di sistemi, modelli, metodologie e quanto altro in contesti economici, organizzativi, formativi, tecnologici, ambientali, culturali, consumeristici, del territorio, del lavoro e del sociale ed in qualunque altro contesto le venga richiesto e possa rivelarsi utile o necessario; svolgere attività di ricerca, di studio e di analisi sui problemi e sugli impatti sociali, ambientali ed economici dell'individuo, del lavoro in tutte le forme ed espressioni, delle imprese e della cooperazione, anche internazionale, della pubblica amministrazione, del contesto socio ambientale, del benessere e della sanità, dell'assistenza e della cultura; svolgere attività di osservatorio economico; effettuare indagini, ricerche, sondaggi e rilevamenti vari, attività di ricerca socio-economica;
- effettuare attività e servizi di registrazione, catalogazione ed elaborazione dati, anche conto terzi;
- organizzare e promuovere eventi, convegni, mostre, fiere, ecc. online o fisici, su tematiche ambientali, culturali, sociali ed economiche;
- organizzare e gestire sportelli e servizi diversi anche su incarico di amministrazioni pubbliche coerenti con le tematiche di interesse e le finalità statutarie;
- promuovere e gestire attività editoriali e di divulgazione, anche digitali e/o telematiche, per la diffusione e la conoscenza di argomenti anche inerenti alle proprie attività e /o progetti di interesse, come report e altro materiale utile, cartaceo e/o online;
- partecipare a reti operative di interesse ambientale, sociale ed economico.

L'Associazione può inoltre stipulare accordi e convenzioni con terzi (associazioni, enti, imprese, professionisti e strutture in genere) al fine di porre a disposizione dei propri soci tutti i servizi e/o gli opportuni strumenti di assistenza e di altra natura di cui possano avere bisogno od in cui possano trovare utilità. Tali attività possono essere svolte anche tramite la produzione di servizi e la gestione e/o conduzione di impianti, strutture e locali, propri o di terzi, pubblici o privati anche in collaborazione con soggetti terzi, e la loro messa a disposizione ai propri soci, ai familiari conviventi degli stessi, nonché alle associazioni affiliate al medesimo Ente cui l'associazione è eventualmente affiliata e ai loro soci, anche tramite il pagamento di corrispettivi specifici, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

ATTIVITÀ COMPLEMENTARI E ATTIVITÀ SECONDARIE E STRUMENTALI ALL'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE DI INTERESSE GENERALE

Per il raggiungimento delle proprie finalità, l'Associazione:

potrà affiliarsi ad un Ente ricompreso tra quelli di cui all'articolo 3, comma 6, lettera e), della L. 287/1991, iscritto nell'apposito registro, le cui finalità assistenziali sono riconosciute dal Ministero dell'Interno, potendo quindi effettuare, in modo strettamente complementare all'attività di interesse generale, la somministrazione di alimenti e bevande ai propri soci e ai loro familiari conviventi, presso le sedi in cui viene svolta l'attività istituzionale, a fronte di corrispettivi specifici, secondo quanto previsto dall'art. 148 del TUIR e, dal periodo di imposta in cui tale norma non è più applicabile, alle condizioni previste dall'art.85 del D. Lgs 117/2017;

Potrà inoltre effettuare la somministrazione di alimenti e bevande al pubblico in occasione di particolari eventi o manifestazioni, per il periodo di svolgimento delle stesse, nei locali e/o negli spazi dove tali manifestazioni si svolgono, alle condizioni previste dall'art. 70 del D. Lgs 117/2017

Potrà anche esercitare a norma dell'art. 6 del D. Lgs 117/2017 e successive modificazioni, attività secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale del presente articolo, secondo criteri e limiti definiti dalla normativa vigente. In particolare, esercita attività commerciali marginali e strettamente funzionali a raggiungere gli scopi statutari e ogni altra attività consentita, connessa e funzionale al raggiungimento degli stessi. L'individuazione delle ulteriori attività esercitabili è demandata al Consiglio direttivo dell'associazione.

ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI

Al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale, l'associazione può esercitare anche attività di raccolta fondi, secondo quanto previsto dagli art.7 e 79 del D. Lgs 117/2017 e successive modificazioni, attraverso la richiesta a terzi di donazioni, lasciti e contributi di natura non corrispettiva.

L'attività di raccolta fondi può essere realizzata sia occasionalmente, anche mediante offerte di beni di modico valore o di servizi ai sovventori, in concomitanza di celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione, sia in forma organizzata e continuativa, anche mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione o

erogazione di beni o servizi di modico valore, impiegando risorse proprie e di terzi, inclusi volontari e dipendenti, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico, in conformità a quanto disposto dalla normativa vigente.

Per la realizzazione di tutto quanto previsto in questo articolo e per la migliore gestione, a tutti i livelli e per ogni aspetto, di attività, di progetti, di specifici obiettivi ed operazioni anche sperimentali, nonché per la diretta erogazione di specifici servizi, supporti, ecc., quanto sopra potrà essere realizzato direttamente, in collaborazione o tramite convenzione con altri enti del terzo settore, con enti senza fine di lucro e/o con soggetti terzi, pubblici o privati. L'Associazione potrà altresì addivenire alla costituzione od alla partecipazione di/in idonee strutture per la loro realizzazione.

Art. 5 Volontari

Per il perseguimento delle suddette attività l'Associazione si avvale prevalentemente dell'impegno volontario libero e gratuito dei propri soci. I volontari sono persone che per loro libera scelta svolgono, per il tramite dell'associazione, attività in favore della comunità e del bene comune, mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità.

La loro qualifica è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'associazione. La loro attività non può essere retribuita in alcun modo, nemmeno dal beneficiario. Ai volontari possono essere rimborsate soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'associazione, anche con i criteri di cui all'art. 17 c 4 del D- Lgs 117/2017 e s. m. i.. Sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfetario. L'associazione iscrive in un apposito registro i volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale. Tutti i volontari devono essere assicurati contro le malattie e gli infortuni connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso terzi, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Per la gestione delle attività organizzate l'Associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, anche dei propri associati, purché non volontari che svolgano attività di volontariato per l'Ente, quando ciò sia necessario ai fini dello svolgimento dell'attività di interesse generale e al perseguimento delle finalità secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

TITOLO II ASSETTO ORGANIZZATIVO

Art. 6 Soci

Possono essere soci dell'Associazione le persone fisiche senza alcun tipo di limitazione e di distinzione, né limitazioni con riferimento alle condizioni economiche e discriminazioni di qualsiasi natura; gli Enti del Terzo settore e gli enti senza scopo di lucro che, condividendo i principi e gli scopi dell'associazione, intendono impegnarsi per il raggiungimento delle finalità previste dal presente Statuto.

Il numero di soci è illimitato e non potrà mai essere inferiore al minimo stabilito dalla Legge.

Lo status di socio ha carattere permanente e può venir meno solo nei casi previsti dal presente statuto. Non sono ammesse adesioni che violino tale principio, né partecipazioni temporanee, né limitazioni in funzione della partecipazione alla vita associativa.

Art. 7 Ammissione dei soci

L'ammissione dei Soci avviene su domanda scritta degli interessati, nel caso di minori la domanda è presentata a chi ne esercita la responsabilità genitoriale

L'accettazione delle domande per l'ammissione dei nuovi Associati è deliberata dal Consiglio Direttivo entro 60 giorni dal ricevimento della domanda e della quota associativa annuale. L'accettazione è comunicata per iscritto e l'eventuale rigetto della domanda di iscrizione deve essere motivato e reso noto all'interessato entro 60 giorni. Contro la decisione potrà essere presentato ricorso dall'interessato al Collegio dei Probiviri entro 60 giorni dalla comunicazione.

L'adesione di altri Enti del Terzo Settore o enti senza scopo di lucro avviene attraverso la domanda di adesione presentata dal legale rappresentante degli stessi.

Il Consiglio Direttivo può individuare al suo interno uno o più soggetti cui affidare la formalizzazione dell'ammissione delle persone fisiche e fatta annotazione sul libro soci.

L'accoglimento della richiesta dà diritto al rilascio immediato della tessera sociale purché siano contestualmente versate le quote sociali prescritte. La tessera ha valore annuale. I soci rinnovano il vincolo associativo tramite il rinnovo del tesseramento. I soci, con la domanda di iscrizione, eleggono domicilio per i rapporti sociali presso la sede dell'associazione.

La quota sociale corrisposta dal socio rappresenta solo un vincolante versamento periodico a sostegno economico dell'associazione, non costituisce in alcun modo titolo di proprietà o di partecipazione a proventi, non è mai rimborsabile, non è trasmissibile né rivalutabile neanche in caso di morte.

Le modalità e le condizioni di associazione e ogni altro aspetto della partecipazione alla vita associativa, per quanto non espressamente previsto dal presente statuto, sono eventualmente disciplinate da regolamenti specifici.

Art. 8 Diritti dei soci

Tutti i soci in regola con l'adesione ed il versamento la quota associativa hanno diritto di:

- partecipare alla vita associativa ed alle attività promosse dall'Associazione;
- eleggere gli organi sociali e farsi eleggere negli stessi;
- frequentare i locali dell'associazione;
- usufruire delle agevolazioni e delle convenzioni attivate;
- partecipare alle assemblee;
- prendere visione dei libri sociali;
- approvare e modificare lo statuto e i regolamenti;
- approvare i bilanci.

È garantita la libera eleggibilità degli organi amministrativi, secondo il principio del voto singolo. Hanno diritto all'elettorato attivo e passivo tutti gli associati maggiorenni iscritti da almeno 60 giorni in regola con il tesseramento e con il versamento delle quote associative. Gli associati minorenni acquisiscono il diritto di voto al raggiungimento della maggiore età; sino ad allora sono rappresentati nei rapporti sociali da chi ne esercita la responsabilità genitoriale.

Tutti i soci delle associazioni aderenti possono essere eletti a far parte degli organi sociali. Gli Enti del Terzo Settore o senza scopo di lucro aderenti all'Associazione sono rappresentati in assemblea dal loro legale rappresentante.

Art. 9 Doveri dei soci

L'appartenenza all'Associazione ha carattere libero e volontario, ma impegna gli Associati al rispetto dello Statuto e delle risoluzioni assunte dagli organi sociali e di corrispondere le quote associative. Tali quote non sono trasmissibili né rivalutabili.

Doveri dei Soci:

- sostenere le finalità dell'Associazione;
- osservare lo statuto, i regolamenti e delle deliberazioni assunte dagli organi associativi;
- versare alle scadenze stabilite le quote sociali stabilite dal Consiglio Direttivo, comprese le eventuali quote straordinarie, e gli eventuali corrispettivi specifici per la partecipazione alle attività di interesse generale richiesti dall'Associazione;
- adempiere le obbligazioni assunte nei confronti dell'Associazione o derivanti dalle funzioni /ruoli ricoperti;
- rimettere la risoluzione di eventuali controversie nei confronti dell'Associazione, dei suoi organi o nei confronti di altri associati all'operato del Collegio dei Proibiviri.

Art. 10 Perdita della qualifica di Socio

La qualifica di socio si perde per dimissioni, decesso, scioglimento dell'Associazione, revoca della tessera a seguito della perdita dei requisiti o per totale o temporanea impossibilità all'utilizzo della stessa, sospensione od espulsione.

Le dimissioni da socio devono essere presentate per iscritto al Consiglio Direttivo con un preavviso di tre mesi. Il recesso avrà effetto con lo scadere dell'anno associativo in corso.

La revoca totale o temporanea della tessera può avvenire anche a seguito di scorretto utilizzo della stessa anche rispetto a specifici utilizzi relativi a servizi, benefici, convenzioni, e quanto altro.

L'espulsione o la sospensione sono previste qualora il socio, in termini e per tempi più o meno gravi, non ottemperi alle disposizioni dello Statuto o del regolamento, o ponga in essere comportamenti che provochino problemi, danni materiali o all'immagine dell'Associazione. La revoca della tessera, la sospensione o l'espulsione sono deliberate dal Consiglio Direttivo e comunicate al socio interessato. Contro i suddetti provvedimenti il socio interessato può presentare ricorso entro 30 giorni dalla data di comunicazione dell'espulsione; il ricorso verrà esaminato dal Collegio dei Proibiviri.

La perdita, per qualsiasi motivo, della qualità di socio non dà diritto alla restituzione di quanto versato all'Associazione né alla divisione del fondo comune. Il decesso del socio non conferisce agli eredi alcun diritto nell'ambito associativo.

Art. 11 Organi Sociali

Sono organi dell'associazione:

1. L'Assemblea dei soci;
2. Il Consiglio Direttivo;
3. Il Presidente;
4. Il Collegio dei probi viri;
5. Al verificarsi dei casi previsti dalla Legge, è organo sociale anche l'Organo di Controllo dell'articolo 17 del presente Statuto.

Art. 12 Assemblea dei Soci

L'Assemblea è il massimo organo dell'Associazione e ne determina gli indirizzi generali e programmatici.

E' composta dai soci in regola con il tesseramento e il versamento delle quote sociali alla data della sua convocazione. E' convocata e presieduta dal Presidente dell'Associazione. Le convocazioni, con libertà di mezzi, devono riportare l'ordine del giorno, la data e il luogo di svolgimento e devono essere rese note con un preavviso di almeno 7 giorni dal suo svolgimento.

In via ordinaria si riunisce una volta l'anno, entro il 30 aprile di ogni anno per l'approvazione del bilancio. In via straordinaria, si riunisce ogni qualvolta lo richiedano al suo Presidente un decimo dei soci aventi diritto al voto o la maggioranza dei componenti il Consiglio Direttivo o il Presidente stesso, il quale provvederà alla convocazione dell'assemblea entro i 15 giorni dalla richiesta e alla celebrazione entro i successivi 15 giorni.

Svolgimento dell'assemblea e modalità di voto saranno dettagliatamente disciplinate dal Regolamento Interno.

Quale Assemblea ordinaria essa:

- a) approva il bilancio entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio;
 - b) approva, quando previsto, negli stessi termini, il bilancio sociale;
 - c) delibera sui temi all'ordine del giorno;
- Sia in via ordinaria che straordinaria:
- d) nomina e revoca i componenti degli organi sociali e ne delibera eventuali compensi;
 - e) nomina e revoca, quando previsti, l'organo di controllo ed il soggetto incaricato della revisione legale dei conti e ne delibera il compenso;
 - f) delibera su responsabilità dei componenti degli organi sociali e attiva azioni di responsabilità nei loro confronti;
 - g) delibera sulle modifiche dell'atto costitutivo o dello statuto;
 - h) approva il regolamento interno e quello dei lavori assembleari;
 - i) delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'associazione;
 - l) delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo, dallo statuto o su altri temi che il Consiglio Direttivo o il Presidente le sottoporranno purché previsti nell'ordine del giorno.

Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità, gli amministratori non hanno voto. Non possono partecipare alle assemblee, né votare nelle stesse, i soggetti non in regola con il pagamento delle quote sociali o che abbiano subito provvedimenti di sospensione in corso di esecuzione.

I soci minori sono rappresentati in assemblea da chi ne esercita la responsabilità genitoriale e che quindi esercita esclusivamente il diritto all'elettorato attivo. Le delibere sono assunte a maggioranza dei voti dei presenti e dovranno essere riportate nel libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'assemblea sociale.

In tutte le assemblee, per la validità delle riunioni, in prima convocazione è sempre necessaria la presenza di almeno la metà più uno dei componenti; in seconda convocazione, che non può tenersi nello stesso giorno della prima, la riunione è valida qualunque sia il numero degli intervenuti, come da disposizioni del Codice Civile.

Per le modifiche da apportare allo statuto è indispensabile, in prima e seconda convocazione, il voto favorevole di almeno i due terzi dei presenti. Per eleggere i candidati alle diverse cariche sociali, si vota sempre a scrutinio palese con la possibilità di poter ricorrere all'ausilio di strumenti elettronici. Le altre votazioni possono essere effettuate per alzata di mano con controprova o per appello nominale.

Le votazioni avvengono sempre in base al principio del voto singolo anche per i soci non persone fisiche. È ammesso l'intervento per delega da conferirsi per iscritto esclusivamente ad altro socio. Ogni socio può avere una delega di un iscritto in regola con le norme statutarie.

Art. 13 Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è composto da un minimo di tre ad un massimo di quindici membri, compreso il presidente. Tutti i suoi componenti sono eletti dall'Assemblea, durano in carica 5 anni e comunque fino all'Assemblea ordinaria che procede al rinnovo delle cariche e sono rieleggibili.

Quando vengono a mancare uno o più componenti, il Consiglio Direttivo provvede alla cooptazione di un numero di Consiglieri pari a quello dei mancanti, a partire dai primi non eletti; la cooptazione dovrà essere ratificata alla prima riunione dell'Assemblea successiva.

I Consiglieri cooptati decadono alla scadenza naturale del mandato del Consiglio Direttivo.

Si provvederà alla rielezione in caso di dimissioni o decadenza di tutto il Consiglio.

Il Consiglio Direttivo decade prima della fine del mandato quando l'assemblea non approva il bilancio d'esercizio o quando il totale dei suoi componenti sia ridotto a meno della metà.

Per la validità delle sue riunioni è richiesta la presenza della maggioranza dei componenti.

Le deliberazioni sono a voto palese e sono prese a maggioranza dei presenti, in caso di parità prevale il voto del Presidente, e dovranno essere riportate nel libro delle adunanze e delle deliberazioni del consiglio direttivo. I componenti del Consiglio Direttivo, entro trenta giorni dalla notizia della loro nomina, devono chiederne l'iscrizione nel Registro unico nazionale del terzo settore, indicando per ciascuno di essi il nome, il cognome, il luogo e la data di nascita, il domicilio e la cittadinanza, nonché a quali di essi è attribuita la rappresentanza dell'ente, precisando se disgiuntamente o congiuntamente.

Il potere di rappresentanza attribuito ai componenti del Consiglio Direttivo è generale. Le limitazioni del potere di rappresentanza non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro unico nazionale del Terzo settore o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

All'interno del Consiglio Direttivo, su proposta del Presidente, sarà nominato un vice Presidente, un Segretario e un Tesoriere

Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente almeno tre volte all'anno e può essere convocato anche su richiesta di almeno due quinti dei consiglieri; la convocazione è fatta in modo che i componenti ne siano informati almeno sette giorni prima della riunione e conterrà indicazione del luogo, data, ora ed ordine del giorno della convocazione; in caso di urgenza la convocazione potrà essere fatta con 2 giorni di preavviso con qualunque mezzo; per la validità delle sue riunioni è richiesta la presenza della maggioranza dei componenti

Compiti del Consiglio Direttivo:

- elegge al suo interno, su proposta del suo Presidente, un vice Presidente;
- individua al suo interno un segretario ed un tesoriere;
- delibera circa l'ammissione, il recesso nonché la sospensione o l'espulsione dei soci; con la possibilità di delegare al suo interno uno o più soggetti cui affidare l'accettazione delle domande di ammissione delle persone fisiche;
- attua gli indirizzi dell'Assemblea Sociale ed elabora le linee programmatiche da sottoporre all'Assemblea;
- assegna gli incarichi di lavoro;
- approva i programmi di Attività;
- determina gli importi delle quote associative comprese eventuali quote straordinarie, e gli eventuali corrispettivi specifici per la partecipazione alle attività di interesse generale richiesti dall'Associazione, oltre che per i servizi erogati a soci ed a terzi;
- approva tutti gli atti e i contratti di ogni genere inerenti all'attività sociale;
- promuove la costituzione di comitati tecnico-scientifici commissioni, gruppi di lavoro, avvalendosi di esperti, anche non soci, che affianchino l'operato del Consiglio Direttivo stesso, in riferimento allo sviluppo di specifici progetti o particolari tematiche;
- elabora progetti finalizzati a finanziamenti regionali, nazionali, comunitari, di altri enti pubblici e di soggetti privati;
- mantiene rapporti con gli Enti Locali e gli altri Enti e Istituzioni del territorio;
- coadiuva il Presidente nella predisposizione dei bilanci e delle relative relazioni e dei regolamenti da presentare all'Assemblea per l'approvazione, anche attraverso l'ausilio del tesoriere;
- delibera in merito a tutto quanto non sia per legge o per statuto di competenza di altri organi.

Art. 14 Presidente

E' eletto dall'Assemblea Sociale tra i soci dell'Associazione. Dura in carica 5 anni e comunque fino all'assemblea ordinaria che procede al rinnovo delle cariche sociali, ed è rieleggibile. Il Presidente decade prima della fine del mandato quando l'assemblea sociale non approva il bilancio d'esercizio.

Ha la rappresentanza legale dell'Associazione ed esercita i poteri di firma e di ordinaria amministrazione. Su specifica delega del Consiglio Direttivo esercita i poteri di straordinaria amministrazione. Predispone per l'Assemblea il bilancio di esercizio, l'eventuale bilancio sociale, e le relazioni relative. Esercita tutti i poteri, i ruoli e le funzioni che lo statuto o la legge non attribuiscono ad altri organi sociali. Può delegare parte delle sue attribuzioni all'interno del Consiglio Direttivo.

In caso di sua assenza o impedimento, tutte le sue mansioni spettano al vice Presidente.

In caso di dimissioni o impedimento permanente dovrà essere convocata l'Assemblea ordinaria per eleggere un nuovo Presidente.

Art. 15 vice Presidente

Il Consiglio Direttivo individua al suo interno, su proposta del suo Presidente, un vice Presidente.

Il vice Presidente subentra nei poteri del Presidente in caso di vacanza od impedimento e quindi in quei casi rappresenta legalmente l'Associazione.

Art 16 Collegio dei Probi Viri

L'Assemblea elegge il Collegio dei Probi Viri composto da tre membri.

Il Collegio dei Probi Viri elegge al proprio interno un Presidente.

I componenti vengono scelti anche per il loro equilibrio e capacità di mediazione e restano in carica cinque anni.

I componenti dimissionari saranno singolarmente sostituiti mediante cooptazione di un numero di soggetti pari a quello dei mancanti, a partire dai primi non eletti; la cooptazione sarà ratificata alla prima riunione dell'Assemblea successiva. In caso di uno stretto coinvolgimento da parte di uno o più membri rispetto alla questione da esaminare essi non voteranno o verranno temporaneamente sostituiti mediante cooptazione nel caso siano più di uno.

I soggetti cooptati decadono alla scadenza naturale del Collegio. Si provvederà alla rielezione in caso di dimissioni o decadenza di tutto il Collegio.

La carica di Probi Viro è incompatibile con altre cariche.

È compito del Collegio dei Probi Viri:

- vigilare sul rispetto delle norme statutarie e del regolamento;
- esprimersi in modo definitivo rispetto a controversie tra gli organi sociali;
- dirimere contenziosi e controversie tra associati o tra associati e l'Associazione;
- decidere su casi di disciplina dei soci e quando questi non abbiano osservato i loro doveri, casi di violazione dello Statuto e di deliberazioni interne, sugli eventuali ricorsi presentati dai soci avverso le decisioni degli organi ed inoltre sui ricorsi dei soci in merito al mancato accoglimento della domanda di adesione od ai provvedimenti di revoca della tessera, della sospensione od espulsione dei Soci. Tali casi possono essere deferiti al Collegio dei Probi Viri da qualsiasi socio o dagli organi interessati.

Il Collegio giudica senza formalità e le sue adunanze e deliberazioni dovranno essere riportate nel libro delle adunanze e delle deliberazioni del collegio stesso. La decisione del Collegio è inappellabile e deve essere presa entro 60 giorni dalla presentazione del caso o del ricorso. Tali casi possono essere deferiti al Collegio dei Probi Viri da qualsiasi socio. In caso di controverse interpretazioni dello Statuto il Collegio dei Probi Viri è tenuto a chiedere espresso e vincolante parere ai fondatori.

Ogni controversia tra i soci, e tra i soci e l'Associazione, deve essere aperta da un ricorso, con lettera raccomandata, da parte del soggetto interessato, da presentarsi alla parte opposta nella controversia ed al Collegio Probi Viri entro 30 gg. dal fatto contestato o dalla sua conoscenza, dall'assunzione della decisione o dall'approvazione della deliberazione oggetto della controversia.

Il Collegio dei Probi Viri, in collaborazione col Consiglio Direttivo, redigerà apposite procedure e criteri per il proprio funzionamento, all'interno del regolamento interno, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea.

Art. 17 Organo di controllo

Al verificarsi delle condizioni previste dall'art. 30 del D. Lgs 117/2017 l'Assemblea dei soci nominerà un organo di controllo anche monocratico.

Ai componenti dell'organo di controllo si applica l'art. 2399 del codice civile. I componenti devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui all'art. 2397, comma secondo, del codice civile. Nel caso di organo di controllo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti. Essi durano in carica quattro anni e sono rieleggibili.

L'organo di controllo vigila sull'osservanza della legge, dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta

amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D. Lgs 231/2001, se applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

Esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ed attesta che l'eventuale bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida ministeriali. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto.

L'organo di controllo, qualora tutti i suoi componenti siano revisori legali dei conti iscritti nell'apposito registro, esercita inoltre la revisione legale dei conti, nel caso di superamento dei limiti di cui all'art.31 del codice del terzo settore, e nel caso in cui non sia nominato un soggetto appositamente incaricato di tale revisione. I componenti dell'organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari. Le adunanze e deliberazioni saranno riportate nel libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'organo di controllo.

Art. 18 Altri ruoli all'interno dell'Associazione

Il Segretario redige i verbali delle riunioni degli organi sociali e ne cura la tenuta dei relativi libri e registri. Ad egli spetta, altresì, provvedere alle trattative necessarie per l'acquisto dei mezzi e dei servizi deliberati dal Consiglio Direttivo e predisporre e conservare i relativi contratti e ordinativi. Provvede, inoltre, a liquidare le spese verificandone la regolarità e autorizzandone il Tesoriere al materiale pagamento.

Il Tesoriere presiede alla gestione amministrativa e contabile dell'Associazione redigendone le scritture contabili, provvedendo al corretto svolgimento degli adempimenti fiscali e contributivi e predisponendone, in concerto con gli altri membri del Consiglio Direttivo, il rendiconto annuale in termini economici e finanziari. Egli provvede altresì alle operazioni formali di incasso e di pagamento delle spese deliberate dal Consiglio Direttivo. Al Tesoriere spetta anche la funzione del periodico controllo delle risultanze dei conti finanziari di cassa, banca, crediti e debiti e l'esercizio delle operazioni di recupero dei crediti esigibili.

Le funzioni di Segretario e Tesoriere possono essere conferite anche alla stessa persona.

Qualora esse siano attribuite a persone diverse, il Regolamento interno può prevedere che in caso di impedimento del Tesoriere a svolgere le proprie funzioni, ovvero nell'ipotesi di dimissioni o di revoca del medesimo, le funzioni di questo siano assunte, per il tempo necessario a rimuovere le cause di impedimento, ovvero a procedere a nuova nomina, dal Segretario o dal Vicepresidente. Il Segretario, temporaneamente impedito, ovvero dimissionario o revocato, è sostituito con le stesse modalità dal Tesoriere o dal Vicepresidente.

TITOLO III RISORSE ECONOMICHE

Art. 19 Patrimonio

Il patrimonio dell'Associazione è costituito

- dai beni mobili e immobili di proprietà;
- dalle eccedenze degli esercizi annuali;
- da donazioni, erogazioni e lasciti;
- da quote di partecipazioni societarie;
- da obbligazioni e altri titoli pubblici;
- dal fondo di riserva;
- da altri accantonamenti e disponibilità patrimoniali.

Il patrimonio è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale di cui all'art. 4 del presente Statuto.

E' vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto con le modalità di cui all'articolo 28 del presente statuto.

Art. 20 Fonti di finanziamento

L'Associazione trarrà le proprie risorse:

- dalle quote annuali di tesseramento dei soci;
- dai proventi della gestione del patrimonio;
- dal ricavato delle attività di cui all'articolo 4 del presente statuto

- della gestione di servizi, progetti, strutture pubbliche e private;
- dai contributi di soci e di altre persone fisiche;
- dai contributi di Enti Pubblici e privati;
- dalle convenzioni con Enti Pubblici e privati;
- dalle erogazioni liberali;
- dai titoli di solidarietà;
- da attività commerciali marginali.

Art. 21 Bilancio

L'esercizio sociale decorre dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno, al termine del quale il Consiglio Direttivo provvede a redigere il bilancio d'esercizio affinché venga approvato dall'Assemblea entro quattro mesi alla chiusura dello stesso.

Le scritture contabili ed il bilancio saranno formati, redatti e depositati secondo i criteri e le forme previsti dall'art. 13 del D. Lgs. 117/2017 e successive modificazioni e/o secondo i rimandi, in esso contenuti, agli articoli del Codice Civile.

Nei casi previsti dalla normativa sarà inoltre redatto il bilancio sociale come previsto dall'art. 14 del D. Lgs 117/2017 e successive modificazioni, con le modalità ed i termini da esso previsti.

Il bilancio approvato dall'Assemblea viene trascritto nel libro verbali dell'Assemblea dei soci.

Gli eventuali avanzi di gestione saranno esclusivamente impiegati per le attività istituzionali.

Art. 22 Informativa sociale

Il bilancio di esercizio e le relazioni illustrative dello stesso, e il bilancio sociale, devono essere affissi presso la sede sociale, e trasmessi a tutti i soci aventi diritto al voto o pubblicizzati sul sito sociale o la pagina social.

Se i ricavi, le rendite, i proventi o le entrate comunque denominate sono superiori ai limiti stabiliti dalla normativa vigente, gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati devono essere pubblicati sul sito internet dell'associazione o su altri mezzi di informazione liberamente raggiungibili da chiunque ne abbia interesse.

Art. 23 Libri sociali

L'Associazione si dota dei libri sociali obbligatori previsti dalla normativa vigente, in particolare:

- libro degli associati, tenuto a cura del Consiglio Direttivo;
- libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico, tenuto a cura del Consiglio Direttivo;
- libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo, tenuto a cura dello stesso;
- libro delle adunanze e delle deliberazioni del Collegio dei Probi viri, tenuto a cura dello stesso;
- nel caso sia istituito l'organo di controllo: il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Organo di controllo, tenuto a cura dello stesso organo;
- il registro dei volontari, in cui vanno iscritti tutti i volontari che svolgono la loro attività in maniera continuativa. Il registro è tenuto dal Consiglio Direttivo, anche con modalità elettroniche.

Tutti gli associati in regola con il versamento delle quote sociali hanno diritto di esaminare i libri sociali. Allo scopo, possono accedere al luogo dove sono conservati, nei giorni e negli orari stabiliti dal Consiglio Direttivo. Possono inoltre avere copia delle deliberazioni adottate facendone richiesta al Presidente, che provvederà a rilasciarla entro 10 giorni dal ricevimento della richiesta

Art. 24 Revisione legale dei conti

Nei casi previsti dalla normativa vigente ed in particolare al superamento dei limiti previsti dall'art. 31 del D. Lgs 117/2017 l'Assemblea deve nominare un revisore legale dei conti o una società di revisione legale, iscritti nell'apposito registro. Tale obbligo non sussiste nel caso in cui l'organo di controllo di cui all'articolo 17 del presente statuto, sia composto da revisori legali iscritti nell'apposito registro.

Art. 25 Regolamento interno

Il funzionamento operativo dell'associazione ed ogni altro aspetto della partecipazione alla vita associativa non espressamente previsto dal presente Statuto sarà disciplinato dal Regolamento Interno, redatto dal Consiglio Direttivo e da approvarsi da parte dell'Assemblea dei Soci.

Art. 26 Dimissioni dalle cariche - Decadenza

Le dimissioni dalle cariche sociali sono presentate per iscritto e discusse dall'organismo competente nella prima riunione successiva alla data di presentazione delle stesse, così come anche per le dimissioni da soci che ricoprono cariche.

La nomina mediante cooptazione dovrà essere ratificata nella prima riunione dell'organismo competente all'elezione. La decadenza è prevista anche nel caso in cui gli eletti non rinnovino la loro adesione all'associazione con il versamento della quota associativa annuale, oltre che nei casi di sospensione od espulsione.

Art. 27 Trasformazione, fusione e scissione

L'assemblea dei soci può deliberare la trasformazione, la fusione e la scissione dell'Associazione ai sensi dell'art. 42 bis del codice civile. Il quorum deliberativo è lo stesso previsto per l'approvazione delle modifiche statutarie.

Art. 28 Scioglimento

Per deliberare lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del suo patrimonio occorre, secondo le disposizioni dell'art. 21 del Codice Civile, il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.

In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'art. 45, c 1, del D Lgs 117/2017 e successive modificazioni, e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri Enti del Terzo Settore. A tal fine l'Assemblea nominerà un Collegio dei Liquidatori. Il quorum necessario per la sua nomina è lo stesso necessario per la validità dell'Assemblea.

Art. 29 Limitazioni

L'utilizzo della denominazione sociale dell'Associazione e l'indicazione di appartenenza alla stessa per ogni attività di carattere commerciale o professionale o comunque a scopo di lucro, è consentito solamente previa autorizzazione del Consiglio Direttivo.

Art. 30 Norma transitoria

È dato mandato al Presidente di apportare all'Atto costitutivo ed al presente statuto quelle modifiche che fossero necessarie per la registrazione degli stessi.